

# Erasmus-Socrates

## Informazioni fondamentali

### Per gli studenti italiani in mobilità all'estero

Gli studenti interessati all'esperienza Socrates/Erasmus (estremamente ricca e formativa, che quindi consigliamo e raccomandiamo con convinzione a tutti) devono sapere che *conditio sine qua non* per la selezione è:

- la conoscenza della lingua del paese prescelto (che deve essere attestata dal Centro linguistico di Ateneo. In mancanza di certificazioni allegate alla domanda o di equipollenti attestati la commissione per la selezione sarà obbligata a non attribuire per questa voce alcun punteggio),
- un programma di studio da svolgere all'estero credibile (per questo lo studente dovrà acquisire, sui moduli da compilare per la mobilità, le firme dei docenti fiorentini ai quali chiederà poi il riconoscimento degli esami sostenuti all'estero. Il riconoscimento, secondo i casi, potrà essere totale o parziale (il docente dovrà indicarne la modalità al momento della firma). Sarebbe auspicabile che lo studente mantenesse un qualche rapporto (per mail...) con i propri docenti, ai quali potrà eventualmente inviare il programma d'esame che sosterrà nell'università straniera, sottoponendolo così a una sorta di preventiva approvazione. Gli studenti, per consigli sugli esami da scegliere all'estero, potranno consultare il docente responsabile dello scambio. In linea di massima comunque (salvo eccezioni sollevate dall'università di partenza o di arrivo) sarebbe auspicabile che studiassero nell'università straniera la lingua e la letteratura del paese ospitante e/o altre discipline nelle quali si distingue sul piano della ricerca e della didattica l'università straniera (in linea di principio ad esempio appare veramente poco produttivo e giustificabile, ai fini della mobilità, andare all'estero per studiare la lingua o la letteratura italiana...).
- La voce motivazioni della mobilità (da compilare sempre al momento della richiesta della borsa) dovrebbe essere argomentata (ovvero dovrebbe fare riferimento, ove possibile, a motivazioni culturali precise. A questo proposito - come già segnalato - preziose le informazioni che possono essere fornite soltanto dal docente che ha stipulato a suo tempo il singolo accordo a cui lo studente è interessato). Informazioni più dettagliate sulle università straniere, sulle discipline impartite... possono essere reperite sui siti internet delle singole università.
- Importante è che gli studenti ricordino che ogni paese (e sede universitaria) ha le sue regole, e che quanto troveranno all'estero è diverso da quanto si trova in Italia. Diverso non solo il peso degli esami (spesso all'estero assai meno gravoso), ma i contenuti dell'insegnamento e la denominazione delle singole discipline. Un eventuale aggiustamento (in cerca di equivalenze)

potrà essere concordato preventivamente soltanto con il docente a cui si richiederà il riconoscimento dell'esame.

- Una volta rintrati gli studenti sono invitati a presentarsi il prima possibile ai docenti del loro ateneo per il riconoscimento e la trascrizione della votazione degli esami sostenuti all'estero.

Le domande di mobilità compilate dagli studenti (una volta scaduti i termini di presentazione) vengono indirizzate a commissioni diverse, sulla base dell'appartenenza a un Dipartimento o ad un'area del docente che a suo tempo è stato promotore dello scambio. Di qui l'importanza, in caso soprattutto di forti motivazioni per la mobilità, di un'oculata scelta delle sedi da indicare.

## **Per gli studenti stranieri in mobilità in Italia**

- È fondamentale che i professori stranieri che inviano i propri allievi in Italia forniscano loro il nome del docente con cui a suo tempo è stato firmato l'accordo Socrates/Erasmus, che conosce quindi l'istituto e le abitudini didattiche del paese di provenienza. È a quel docente che gli studenti dovranno fare riferimento per eventuali informazioni di natura didattica una volta arrivati in Italia. Ogni altro tipo di informazioni (burocrazia, permessi, libretti, scadenze...) sono di pertinenza esclusiva degli uffici amministrativi e non dei docenti.
- I giovani in mobilità devono ricordare che le abitudini, usi e funzionamento delle università italiane sono diversi da quelli del loro paese: sono in Italia per fare un'esperienza all'estero, e non per ritrovare da noi quanto hanno già sperimentato a casa loro. In particolare devono sapere che gli insegnamenti impartiti nelle Facoltà fiorentine sono numerosissimi, dunque sovrapposizioni di orario nelle lezioni sono fatali, a meno che non si frequentino insegnamenti all'interno dello stesso Corso di Laurea (cosa che succede agli studenti italiani, ma non necessariamente agli stranieri che giustamente scelgono dall'intera offerta didattica della Facoltà).
- Gli studenti sono invitati a prendere per tempo visione delle date di inizio dei corsi, e a ricordare che spesso non vengono accettate iscrizioni dopo la prima settimana di lezioni (hanno comunque quasi sempre a disposizione la scelta, se si fermano a lungo, di seguire un corso nel primo o nel secondo semestre). Il primo semestre (compattato) inizia normalmente con l'ultima settimana di settembre e si chiude prima di Natale; il secondo (sempre compactato) con la fine di febbraio o l'inizio di marzo per chiudersi con la metà inoltrata di maggio. Ogni corso di 12 crediti prevede 6 ore di insegnamento la settimana (per un totale di 60 ore complessive; eventuali corsi da 6 crediti prevedono invece 30 ore la settimana, spesso distribuite su 5 settimane, il che comporta sempre 6 ore di lezione alla settimana). I programmi dei corsi sono disponibili sulla Guida dello studente o in internet, negli spazi dedicati all'offerta formativa. Gli esami, una volta seguiti i corsi, possono essere sostenuti dagli studenti nella sessione desiderata e in Italia **sono sempre orali** (tranne gli scritti delle lingue straniere). L'iscrizione agli esami, con almeno 5 giorni di anticipo, deve essere fatta via internet collegandosi al sito della Facoltà.

- Gli studenti italiani sono abituati (per carenza di spazi) a lezioni dislocate in edifici e talvolta anche in zone diverse della città. Il quarto d'ora accademico (ovvero il fatto che ogni lezione inizi ai 15 minuti di ogni ora, invece che all'orario affisso) serve proprio per questo (spostamenti, pranzi frugali...).
- I programmi d'esame italiani, normalmente, se rapportati a quelli stranieri (il caso ad esempio della Francia, della Spagna...), sono molto più impegnativi. Ma un giusto conteggio a favore degli studenti non può essere fatto dai docenti italiani (che non possono che uniformarsi a un'unica tipologia d'esame, indipendentemente dai paesi di provenienza degli studenti : Italia o estero), ma ovviamente soltanto dall'istituto di provenienza, che in certi casi potrebbe riconoscere 2 per 1 (come noi, per i nostri in trasferta fuori, talvolta riconosciamo 1 per 2). Ma la cosa è ovviamente estremamente delicata, e riguarda l'autonomia e le decisioni di ogni singola università: gli studenti stranieri, con i nostri programmi alla mano, potranno eventualmente avanzare una richiesta di questo tipo ai professori della loro università di provenienza, che saranno liberi, per altro, di rispondere loro nel modo ritenuto più opportuno.
- Talvolta gli studenti Erasmus sono interessati alla sola firma di frequenza. I professori della Facoltà di Lettere rilescheranno questo attestato solo se lo studente avrà frequentato almeno l'80% delle lezioni e si sarà fatto riconoscere, a lezione, in modo che al momento della richiesta della firma non nascano dubbi di sorta nel docente interpellato. In caso contrario la firma verrà negata.
- Gli studenti stranieri in mobilità a Firenze sono invitati a visitare le maggiori biblioteche cittadine (Nazionale Centrale, Marucelliana, Biblioteca della Facoltà di Lettere, Gabinetto Vieusseux...), a seguire le attività artistiche e culturali della città (teatri di prosa, Comunale, Maggio Musicale Fiorentino...). Quanto ai quotidiani **nazionali**, «Il corriere della sera / Firenze» «Repubblica», e l'«Unità» propongono anche la cronaca di Firenze (con segnalazione degli spettacoli cinematografici, delle mostre, degli eventi culturali...). Una Guida agli avvenimenti del mese - per quanto riguarda soprattutto il settore di Italianistica - è in internet e affissa in cartaceo nel corridoio di Piazza Savonarola 1.

a.d.